



# **I DIRITTI DELL'INFANZIA**

**PROF.SSA FRANCESCA OSTORERO  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

# CHI SONO I MINORI



- La legge definisce «minori» tutti gli individui che non hanno ancora compiuto i 18 anni di età.
- Al diciottesimo compleanno, nella maggior parte dei Paesi del mondo, si diventa maggiorenni: si considera terminato, almeno in teoria, un lento percorso che conduce all'acquisizione della capacità di assumere su di sé le decisioni e le responsabilità della vita adulta.
- I bambini e i ragazzi sono **più deboli degli adulti** e sono più esposti al rischio di veder violati i loro diritti fondamentali. Essi hanno bisogno di una **protezione speciale** e i governi hanno la responsabilità di proteggere la loro **vulnerabilità**.

# **LA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**



Nel 1989 le Nazioni Unite hanno adottato la **Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**.

- Definisce quali regole devono rispettare gli Stati e le famiglie per **proteggere la vita, i diritti e il benessere dei bambini del mondo**.
- È stata firmata da 196 Stati, ma la Somalia e gli Stati Uniti l'hanno firmata senza ratificarla, cioè senza adottarla all'interno del Paese.
- La Somalia nel 2015 ha provveduto a ratificarla, mentre gli Stati Uniti ancora no.

# COSA L'HA PRECEDUTA?

Prima di essa erano già state emanate varie ordinanze:

- nel **1924** la Società delle Nazioni redige la prima **Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo**, adottata in seguito alle conseguenze prodotte dalla Prima guerra mondiale sui bambini.
- nel **1942** la Lega Internazionale per l'Educazione Nuova elabora la **Carta dell'infanzia**;
- i punti cardine del primo documento vengono trasposti nella **Dichiarazione sui Diritti del Fanciullo**, approvata nel **1959** dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU).

# **LA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**



## **Quali diritti garantisce ai minori?**

- ▶ l'uguaglianza (art. 2);
- ▶ la protezione, il benessere, il diritto alla vita e a una crescita dignitosa (artt. 3-6-27);
- ▶ un legame stabile e garantito con la propria famiglia (artt. 7-11);
- ▶ il diritto alla libertà, al rispetto e all'espressione del proprio pensiero (artt. 12-16);
- ▶ il diritto ad avere qualcuno che si prende cura di loro (artt. 18-22);
- ▶ il diritto alla salute e a una vita dignitosa anche quando si è svantaggiati fisicamente (artt. 23-26);
- ▶ il diritto all'istruzione (artt. 28-29);
- ▶ il diritto al gioco e alla protezione da ogni forma di sfruttamento e violenza, anche in caso di situazioni di guerra (artt. 37-39);
- ▶ il diritto a rispondere di fronte alla legge dei propri reati, ma in una misura che garantisca la loro dignità (art. 40).

# IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE



Dalla *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*:

## Art. 28

Gli Stati parti riconoscono **il diritto del fanciullo all'educazione**, e in particolare [...]:

- a) rendono l'insegnamento **primario obbligatorio e gratuito** per tutti;
- b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario [...] che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento [...];
- c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore [...], in funzione delle capacità di ognuno;
- e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.



# IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE



Dalla *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*:



## Art. 29

1. Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità:
  - a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;
  - b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali [...];
  - c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del Paese nel quale vive [...] e delle civiltà diverse dalla sua;
  - d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona;
  - e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale. [...]

# PERCHÉ È IMPORTANTE LA SCUOLA?



La scuola ci permette di:

- **conoscere noi stessi:** possiamo scoprire cosa ci piace, in che cosa siamo bravi e imparare a realizzare i nostri desideri;
- **entrare in contatto con gli altri e di cogliere la ricchezza della diversità:** possiamo incontrare e conoscere persone nuove, molto diverse tra loro per nazionalità, lingua, cultura o età;
- **vivere con gli altri:** la scuola ci insegna ad essere dei cittadini inseriti in una comunità.





# IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE NELLA COSTITUZIONE



## Art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.



Allo Stato spetta dunque il compito di creare le condizioni affinché la cultura venga trasmessa. Per questo deve:

- garantire su tutto il territorio la costruzione di scuole adeguate;
- impiegare e retribuire insegnanti e maestri;
- proporre la programmazione migliore per il percorso di apprendimento dei ragazzi.

# IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE NELLA COSTITUZIONE



## Art. 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

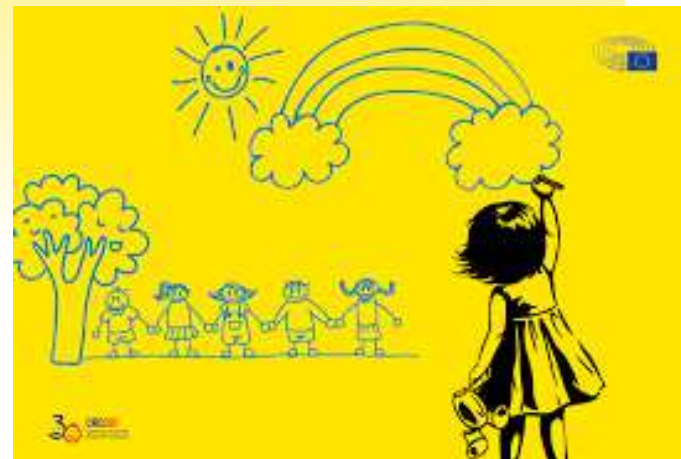
La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.



- Non ci devono essere disuguaglianze nell'accesso alla scuola; lo Stato deve garantire pari opportunità di crescita e sviluppo a tutti.
- il percorso scolastico è **gratuito** e **obbligatorio**.
- Chi dimostra di impegnarsi a fondo e chi possiede il talento, ma non dispone di mezzi economici adeguati per poter proseguire gli studi, viene sostenuto da aiuti come **sussidi** e **borse di studio**.

# L'OBBLIGO DI ANDARE A SCUOLA

- L'obbligo scolastico previsto dall'art. 34 è di almeno 8 anni, ma nel 2007 è stato alzato a **10 anni** (quindi fino a 16 anni di età).
- Ai cinque anni di Scuole primarie (le elementari) e ai tre della Scuola secondaria di primo grado (le medie) si sono aggiunti due anni di Scuola secondaria di secondo grado o di corsi di formazione professionale.



# DIRITTO-DOVERE DELL'ISTRUZIONE

## È UN DIRITTO

- Sancito nella nostra Costituzione e nei più importanti trattati internazionali;
- Deve dare la possibilità a tutti di acquisire conoscenze e competenze
- Garantisce il pieno sviluppo della personalità umana.

## È UN DOVERE

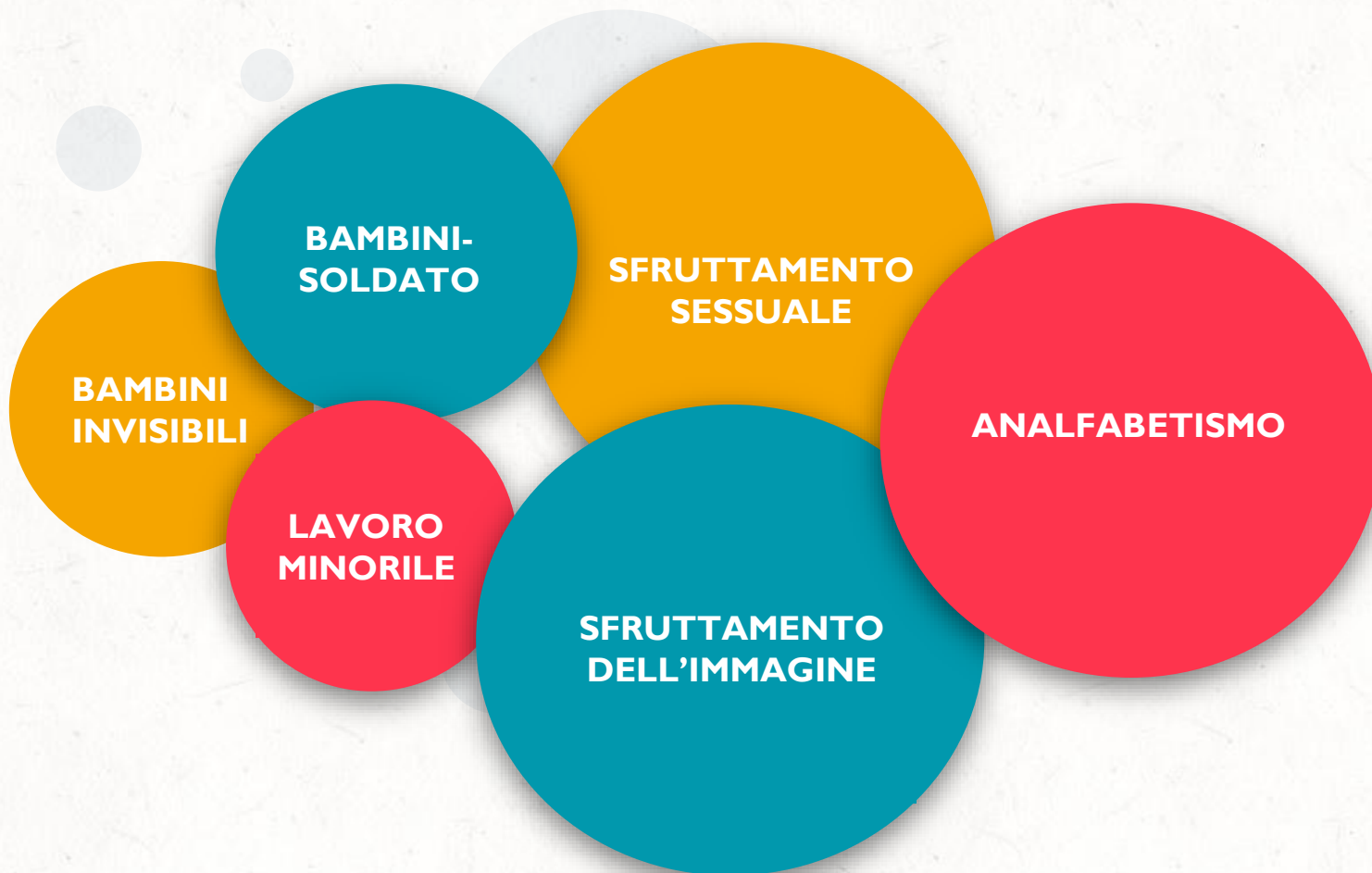
- **Per le famiglie**, che devono garantire ai propri figli l'opportunità di formarsi una conoscenza.
- **Per lo Stato**, che deve fare la sua parte fornendo i mezzi necessari.
- **Verso se stessi**, perché permette di sviluppare la personalità e le competenze di ciascuno;
- **Verso la società**, perché tutti devono saper vivere in una comunità e relazionarsi con gli altri, diventando così cittadini attivi e consapevoli in grado di contribuire al benessere collettivo.

# LA DISPERSIONE SCOLASTICA

- È un fenomeno per cui **i giovani lasciano la scuola, o la frequentano in modo irregolare**, soprattutto per motivi socio-economici.
- A lasciare la scuola media e superiore sono soprattutto i **maschi**, gli alunni **stranieri**, i **residenti nel Mezzogiorno** e coloro che sono in **ritardo scolastico**.
- Secondo l'Unione Europea questi ragazzi «sono più soggetti alla disoccupazione, hanno bisogno di più sussidi sociali e sono ad alto rischio di esclusione sociale».

La mancanza di un titolo di studio **condannerà i giovani che hanno abbandonato la scuola ad avere meno opportunità**, perpetuando le disuguaglianze che hanno generato il fenomeno.

# **I DIRITTI DELL'INFANZIA NEGATI**





# L'ANALFABETISMO

- Nel mondo sono **130 milioni i bambini** che non frequentano la scuola, di cui i due terzi sono femmine.
- 775 milioni di adulti sono analfabeti, cioè **non sanno leggere e scrivere**. Le donne rappresentano i due terzi sul totale degli analfabeti adulti.
- Circa **un miliardo della popolazione mondiale** non è in grado di leggere o di scrivere il proprio nome.
- Le percentuali maggiori di analfabeti si registrano nei Paesi più poveri dell'Africa e dell'Asia centro-meridionale.



# LE CAUSE DELL'ANALFABETISMO

## LA POVERTÀ

- Nei Paesi più poveri del mondo le scuole sono troppo care, troppo lontane o non esistono.
- Le famiglie più povere non possono permettersi di far studiare tutti i loro bambini, quindi si preferisce mandare a scuola i maschi.
- In alcune famiglie non si crede che l'istruzione sia importante per il futuro dei bambini, che, quindi, restano a casa ad aiutare o sono costretti a lavorare.

## LA GUERRA

Il 50% dei bambini che non frequentano la scuola vive in zone colpite da conflitti.



# IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE NELL'AGENDA 2030



**Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.**



I Paesi in cui la **popolazione è più istruita**, sono quelli in cui la **crescita economica** è più forte. L'alfabetizzazione è la chiave per raggiungere la pace nel mondo, eliminare la povertà e permettere uno sviluppo sostenibile.



## AGENDA 2030 PER L'AFRICA

**4** ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ



### OBIETTIVO 4

*Fornire un'educazione di qualità,  
equa ed inclusiva, e opportunità  
di apprendimento per tutti*

L'istruzione può diventare il principale strumento per cambiare in meglio il futuro dell'Africa. Oggi la situazione è particolarmente negativa nell'area subsahariana: in questi Stati, molto popolati, metà dei bambini non va a scuola a causa della mancanza di strutture e di insegnanti, oppure perché le scuole sono state chiuse o distrutte a causa dei conflitti.

### Analfabetismo e scolarizzazione

| Stato            | Analfabeti (%) | Durata media scolarizzazione (anni) |
|------------------|----------------|-------------------------------------|
| • Niger          | 80,9           | 5,3                                 |
| • Ciad           | 77,7           | 8                                   |
| • Burkina Faso   | 62,3           | 8,5                                 |
| • Costa d'Avorio | 56,7           | 9                                   |
| • Etiopia        | 51             | 8,4                                 |
| • Sudan          | 41,4           | 7,4                                 |
| • Madagascar     | 35,3           | 10,6                                |
| • Marocco        | 28,3           | 11,8                                |
| • Egitto         | 24,2           | 13,1                                |
| • Sudafrica      | 5,6            | 13,4                                |

Immagine tratta da C. Giorda, *La via della seta* - vol. 3, Loescher 2020



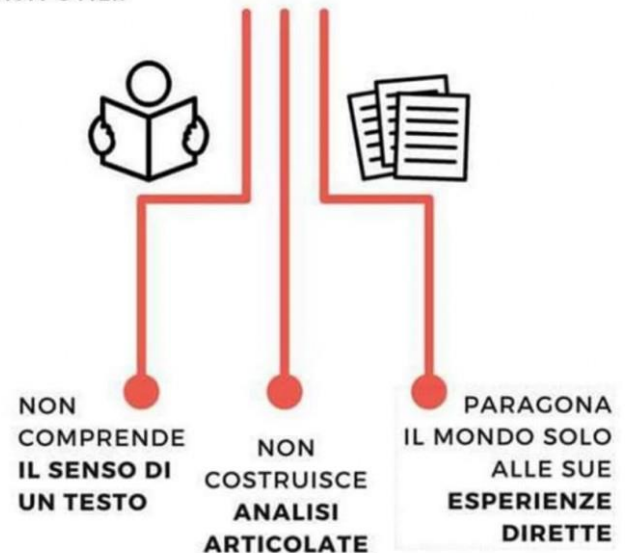
# L'ANALFABETISMO FUNZIONALE



- È l'incapacità di un individuo di usare in modo efficiente le abilità di lettura, scrittura e calcolo nelle situazioni della vita quotidiana.
- Chi, dopo la scuola, smette di esercitarsi nella lettura e nella scrittura rischia di “disimparare”.
- Secondo recenti indagini statistiche (CENSIS, 2014), circa il 30% degli italiani è in questa situazione. E il 60% non è in grado di capire un testo complesso

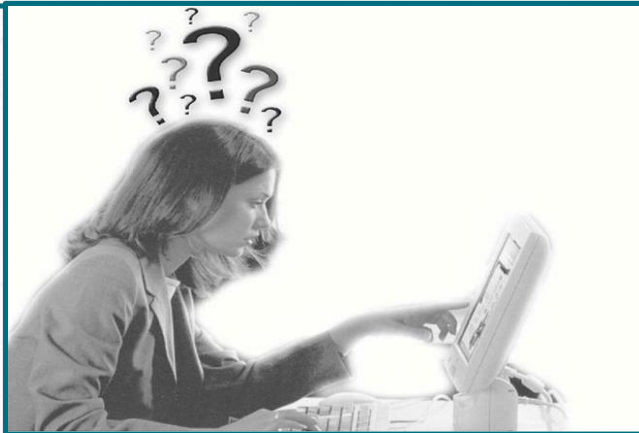
## L'ANALFABETISMO FUNZIONALE - ITALIA

L'ANALFABETA FUNZIONALE SA LEGGERE E SCRIVERE, MA NON SA TRARRE DA QUESTE ABILITÀ INFORMAZIONI O SPUNTI UTILI.



# L'ANALFABETISMO INFORMATICO E DIGITALE

**L'analfabetismo informatico** è la scarsa conoscenza o l'incapacità di usare lo strumento tecnologico (es. smartphone, computer).



**L'analfabetismo digitale** è la mancanza di competenze digitali, che portano a usare la tecnologia in maniera errata. È quindi l'incapacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.



# IL LAVORO MINORILE



- Nel mondo sono 250 milioni i bambini, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, costretti a lavorare numerose ore al giorno.
- La maggior parte di essi vive in **Asia** (più di 150 milioni), dove sono impiegati nelle piantagioni, nelle concherie, nelle cave, nelle miniere, nei laboratori tessili e di giocattoli, nel lavoro domestico e nella selezione dei rifiuti.
- Più di 80 milioni vivono in **Africa**, dove vengono usati soprattutto nel settore agricolo.
- La parte restante vive in **America latina** e lavora nelle imprese agricole, familiari, nelle piantagioni, ma anche nelle miniere e nelle fabbriche di abbigliamento.
- È un fenomeno diffuso anche nei **Paesi sviluppati**, come negli **Stati Uniti** e in **Europa**, in particolare l'Italia, la Gran Bretagna, il Portogallo e i Paesi ex socialisti.

# IL LAVORO MINORILE



- Il lavoro minorile è molto **vantaggioso per i datori di lavoro**, poiché permette di abbassare i costi di produzione e di contare su una **manodopera che non si ribella** e non si organizza per rivendicare i propri diritti.
- Non sono solo le imprese locali a utilizzare il lavoro minorile, ma soprattutto le **multinazionali**, cioè società con sede nei Paesi occidentali, che appaltano la produzione delle merci a imprese locali dei Paesi del Terzo mondo, le quali impiegano manodopera a bassissimo costo.



# IL LAVORO MINORILE



## Iqbal Masih

Era un ragazzino pakistano, diventato in tutto il mondo il simbolo della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile.

Fu ceduto dalla sua famiglia di contadini in miseria ad un fabbricante di tappeti, in cambio di un prestito di 12 dollari. Ridotto in condizioni di schiavitù, lavorava più di 12 ore al giorno inginocchiato al telaio. Ebbe la fortuna di conoscere Eshal Ullah Kahn, leader del Fronte di Liberazione dal Lavoro forzato. Iniziò a girare il mondo, partecipando a iniziative contro il lavoro minorile. Venne assassinato a 12 anni dai sicari della «mafia dei tappeti».

# IL LAVORO MINORILE IN ITALIA



- In Italia l'età minima per il lavoro minorile è fissata a 16 anni.
- Ai minori viene garantita, a parità di lavoro, la medesima retribuzione spettante agli adulti (art. 37 della Costituzione).
- L'età non basta. Bisogna anche avere frequentato la scuola per almeno 10 anni.
- La legge prevede che sia stata ottenuta la licenza media e che sia stato completato un corso di formazione riconosciuto dallo Stato.
- A dispetto delle leggi, però, in Italia viene impiegata illegalmente circa il 20% della popolazione tra i 10 e i 14 anni.
- Bambini e bambine trascorrono dalle otto alle dieci ore al giorno, per sei giorni la settimana, in negozi, bar, ristoranti, officine, distributori di benzina, parcheggi.



# I BAMBINI-SOLDATO



- I bambini vengono costretti dagli adulti a imbracciare le armi e a diventare «bambini-soldato».
- Si stima che siano circa **300.000** i bambini e le bambine di età inferiore ai **18** anni costretti a combattere nelle **guerriglie** e negli **eserciti irregolari**.
- Questa pratica è diffusa soprattutto in **Africa**, dove ci sono Paesi in guerra civile permanente, ma anche nei **Paesi asiatici** (come l'Afghanistan e il Pakistan) e nell'**America del Sud** (Perù, Venezuela).



# I BAMBINI INVISIBILI



- 50 milioni di bambini nel mondo **non vengono registrati alla nascita** e, di conseguenza, non hanno un nome, un'identità e una nazionalità.
- Il rapporto UNICEF del 2019 ha analizzato 174 Paesi: la percentuale di bambini sotto i 5 anni registrati è aumentata del 20% in 10 anni. In India è salita dal 41% all'80%, mentre la maggior parte dei Paesi dell'Africa subsahariana è ancora indietro.
- Una persona che non risulta all'anagrafe è come se non esistesse: non ha diritti da vantare né tutele da rivendicare, ma può essere facile preda di trafficanti di esseri umani.





# LO SFRUTTAMENTO SESSUALE

- Lo sfruttamento sessuale dei minori da una decina di anni ha assunto dimensioni mondiali.
- In alcune società asiatiche la prostituzione infantile è praticata da lungo tempo, ma lo sviluppo del turismo ne ha aumentato notevolmente la diffusione.
- Secondo le stime dell'UNICEF, un milione di minori, di età compresa tra i 13 e i 18 anni, sono vittime di sfruttamento sessuale.
- Il fenomeno riguarda anche i Paesi occidentali.



# LO SFRUTTAMENTO DELL'IMMAGINE



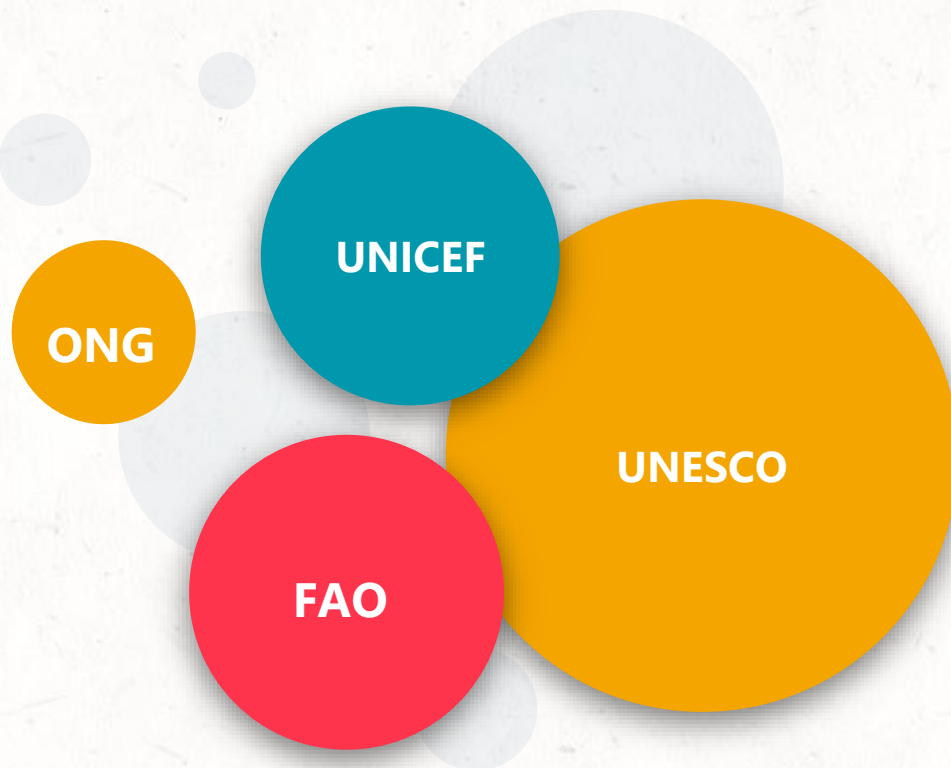
- Lo sfruttamento dell'immagine dei bambini nei mezzi di comunicazione è forse una delle manifestazioni più raffinate, ma non per questo meno inaccettabili, di sfruttamento minorile.
- Oggi quasi tutte le categorie di prodotti utilizzano i mezzi di comunicazione per farsi pubblicità sfruttando i bambini come testimonial o come strumenti per attirare l'attenzione, per aumentare l'audience e l'indice di gradimento.
- Dietro questa sovraesposizione dei bambini alla televisione non c'è un vero interesse nei loro confronti, ma uno sfruttamento della loro immagine e della tenerezza che sanno suscitare.

Vittorino Andreoli, *Dalla parte dei bambini*, Rizzoli, Milano, 2002

# CHI SI IMPEGNA IN DIFESA DEI BAMBINI



To Explain complex ideas



# L'UNICEF



## ***Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia***

(in inglese *United Nations International Children's Emergency Fund*).

- Organo sussidiario fondato l'11 dicembre 1946 per aiutare i bambini vittime della seconda guerra mondiale.
- È presente in 190 paesi e si occupa di assistenza umanitaria per i bambini e le loro madri in tutto il mondo, principalmente nei paesi in via di sviluppo.



# L'UNESCO



## ***Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura***

*(in inglese United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization)*

È stata fondata nel 1945, con lo scopo di promuovere la collaborazione internazionale nei campi dell'**educazione** scolastica, della **scienza**, del rispetto tra popoli di diversa etnia, religione e cultura, il tutto attraverso la **valorizzazione del patrimonio artistico mondiale**.

# LA FAO



## ***Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura***

*(in inglese Food and Agriculture Organization of the United Nations)*

- La FAO lavora al servizio dei suoi paesi membri per ridurre la fame cronica e sviluppare in tutto il mondo i settori dell'alimentazione e dell'agricoltura.
- Ha lo scopo di contribuire ad accrescere i livelli di nutrizione, aumentare la produttività agricola, migliorare la vita delle popolazioni rurali e contribuire alla crescita economica mondiale.



# LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE



**AMNESTY  
INTERNATIONAL**



**Save the Children**



**Terre des hommes**

Proteggiamo i bambini insieme



«Non ci può essere rivelazione più acuta  
dell'anima di una società che il modo in  
cui tratta i suoi bambini».

Nelson Mandela

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE.**